

■ **AMBIENTE** Riguarderà il mare e le influenze nella gestazione e cardiovascolari

## Ricerca su inquinanti e salute

*Presentato all'Asp il piano triennale del Miur sui siti di interesse nazionale*

UN'EQUIPE qualificata di ricercatori stanno studiando il nesso che c'è tra l'inquinamento ambientale e la salute dell'eco sistema circostante e umana. Il progetto, del Miur, che se ne occupa è stato promosso dal Cisas "Centro Internazionale di studi avanzati su ambiente, ecosistema e salute umana", ed è stato illustrato ieri nella biblioteca dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotona. Si tratta di un progetto dalla durata triennale che riguarda i siti di interesse nazionale e che riguarda, oltre

Crotona, anche Augusta-Priolo e Milazzo. Una ricerca scientifica che può contare su un ingente finanziamento, 8 milioni di euro, e la collaborazione del Cnr e, a livello locale, di Asp (rappresentata dal Dg Sergio Arena e molti altri dirigenti) ed Comune di Crotona (rappresentato dal sindaco). Questi ultimi hanno introdotto l'incontro, iniziato in netto ritardo, alla presenza del Prefetto, Cosima Di Stani, e del vicario dell'arcivescovo di Crotona, don Giuseppe Marra.

A coordinare il progetto scienti-

fico è Mario Sprovieri, responsabile della sezione di Capo Granitola dell'Istituto per l'ambiente marino costiero (Iamc) del Cnr, il quale ha posto l'accento sulla peculiarità di Crotona, che accanto all'eredità, in termini di metalli pesanti, di decenni di industrializzazione, ha accanto sito di interesse dell'Unesco. Ha fornito, poi, alcune indicazioni sulla ricerca, che sarà in ambiente marino, ma anche sulle possibili influenze degli inquinanti nella fase di gestazione, come come le eventuali inge-

renze sul fronte cardiovascolare. «A terra è pulito - ha detto tra le altre cose Sprovieri - e i dati sull'acqua sono rassicuranti. E allora, dove sono finiti i 700 mila metri cubi di ferriti?». E questo uno degli interrogativi a cui il progetto deve dare delle risposte. I singoli ricercatori, poi, ognuno nel proprio campo, e precisamente i rappresentanti del comparto epidemiologico, Francesco Faita e Giovanni Tripepi, il responsabile dello stu-



Il gruppo di ricercatori

dio di coorte, Fabio Cibella e il responsabile dell'Unità di supporto modellistica, Andrea De Gaetano e la ricercatrice dell'istituto ambiente marino costiero, Angela Cutitta, hanno illustrato le linee guida delle loro azioni.

gia. car.